

Giochi

In un anno spesi oltre 232 milioni di euro

In tempi di crisi, come accade altrove, alla «dea benedetta» gli astigiani affidano il compito di rimpinguare le magre finanze domestiche. Nel 2011 è aumentata la spesa nel settore giochi: la spesa ha toccato complessivamente 232 milioni di euro, una decina in più rispetto all'anno precedente. Ciascun astigiano ha

quindi in media investito nel gioco circa un migliaio di euro. Secondo uno studio nell'Astigiano è calata notevolmente la spesa per il Bingo, tracollo imputabile alla chiusura o al ridimensionamento delle sale da gioco, in linea con quanto avviene a livello nazionale.

In calo il Superenalotto (da 8,5 a 5,7 milioni), ma la

perdita è dovuta alla disaffezione verso il «Win for life»

Il Lotto invece cresce, trascinato dal «10 e lotto» passando da 16 a 27 milioni. Stabile il «Gratta e vinci» (25 milioni)

In leggera crescita (da 7,3 a 9 milioni) ad Asti invece la raccolta di scommesse sportive che a livello nazionale avevano nel 2011 registrato invece una flessione.

Ma il boom un po' ovunque è legato a slot machine e «Vlt» (video lotterie): nell'Astigiano si è passati da 138 a 158 milioni, mentre in Italia si è toccata addirittura quota 12 miliardi martendo da 800 milioni. [R. GON.]